LA FUGA DI PAT

Questo libro è stato scritto da Roberto Piumini e pubblicato nel 2023 dalla casa editrice PELLEDOCA.

Il romanzo d'avventura racconta le vicende di Pat, protagonista della storia, che si trova in fuga per l'Europa nell'anno 2010.

Pat è un ragazzo inglese di dodici anni, nato a Derby e frequentante un collegio per talenti del calcio a Fulton. Proviene da una famiglia povera, composta solo da due fratelli e dalla madre. Quest'ultima deve, con molta fatica, provvedere al sostentamento dei figli. Pat è solare, sorridente e molto sportivo. E' molto bravo a giocare a calcio e la sua caratteristica principale è il controllo della palla e la velocità.

Il ragazzino, stanco dell'ambiente in cui vive, in cui tutto ruota attorno al calcio in maniera estrema, decide di fuggire dal collegio. Comincia così, la sua avventura in fuga per l'Europa per circa una settimana.

Il viaggio del protagonista si articola in luoghi diversi: passando per il canale della Manica, arriva prima in Francia, poi prosegue per Monaco e Verona; infine fa ritorno a Fulton per svolgere delle indagini.

I luoghi descritti pertanto, si alternano tra natura e centro di città storiche.

Durante il viaggio conosce Sam, un fotografo americano che sta lavorando in Inghilterra.

Il ragazzo viene inseguito da coloro che lavorano al collegio e questo fa sorgere dei dubbi a Pat e Sam, circa l'onestà del personale del collegio. I due amici decidono infatti di indagare su cosa si nasconda dietro al centro sportivo.

Il libro si conclude con la scoperta di un fatto gravissimo: i ragazzini vengono, a loro insaputa, dopati dal personale. Pat e Sam riescono a denunciare il centro e a cambiarne la gestione, così Pat potrà tornare a vivere in serenità nel collegio.

Il libro è scritto in modo chiaro e semplice con un linguaggio che alterna dialoghi a descrizioni accurate di personaggi, paesaggi e vicende.

I fatti narrati sono frutto di invenzione, anche se il romanzo affronta un tema molto attuale, la corruzione nel mondo dello sport. Gli adulti arrivano al punto di dopare dei giovani calciatori, per migliorarne le prestazioni ed ottenere risultati migliori.

Il libro vuole denunciare un ambiente malsano dello sport, in cui si ricorre a degli espedienti dannosi per gli atleti, invece di insegnare loro una sana competizione, di contare sulle

proprie abilità e di vivere lo sport come una disciplina, ma anche un gioco.
Il libro mi è piaciuto molto e lo consiglierei.
La storia è infatti molto scorrevole ed articolata e tutto risulta estremamente dinamico.
Inoltre, praticando anch'io uno sport a livello agonistico, sono molto vicino agli argomenti trattati e mi sono immedesimato facilmente nel protagonista, che è il mio personaggio preferito.
Il momento più avvincente della storia è quando durante la fuga, Jack, il 'finto' amico, tradisce Sam e Pat cercando di dar loro una spremuta avvelenata per addormentarli.
Il direttore del centro è un personaggio negativo che arriva perfino a dopare dei giovani atleti per ricavarne dei profitti dalla loro vendita ad altre società sportive.
Ho imparato che lo sport deve garantire agli atleti un ambiente sano e piacevole: i giovani devono misurarsi secondo le proprie possibilità, cercando sì di migliorare con l'esercizio, ma ricordando sempre che l'attività sportiva è un gioco ed un momento di svago.

Duccio Rossi, 1C Calamandrei